



POSIZIONE UNHCR SUI RIMPATRI IN NORD KIVU, SUD KIVU E AREE ADIACENTI IN REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO, COLPITE DAL CONFLITTO E DALLE VIOLENZE IN CORSO NELLA REGIONE – AGGIORNAMENTO I

Introduzione

1. Dalla pubblicazione della posizione UNHCR del novembre 2012 sui rimpatri nelle province del Nord e Sud Kivu e nelle aree adiacenti, alcuni nuovi sviluppi hanno interessato i civili che risiedono nelle suddette zone della Repubblica Democratica del Congo (RDC). A fronte di alcuni cambiamenti positivi, quali ad esempio la sconfitta dell'M23 e i rientri volontari degli sfollati interni alle proprie case in Rutshuru e Nyagarongo, altre evoluzioni continuano a destare serie preoccupazioni, *inter alia* le nuove fasi di ingestibile violenza nelle province del Kivu e nelle regioni circostanti che hanno continuato ad innescare ulteriori sfollamenti interni e al di fuori del Paese¹.
2. A febbraio 2013 la RDC e altri dieci Paesi nella regione hanno firmato l'Accordo quadro per la pace, la sicurezza e la cooperazione, un accordo multilaterale per la promozione della sicurezza e della stabilità nella RDC, firmato altresì dal Segretario Generale delle Nazioni Unite e dai Presidenti dell'Unione Africana, della Conferenza Internazionale sulla Regione dei Grandi Laghi e della Comunità per lo Sviluppo dell'Africa Meridionale². La Risoluzione 2098 (2013) del Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha previsto la creazione di una brigata speciale di intervento finalizzata a rafforzare l'operazione di peacekeeping nella RDC, nonché a neutralizzare e disarmare i gruppi ribelli congolese e i gruppi armati stranieri nella RDC³. Inoltre, nel marzo 2013 Mary Robinson è stata nominata inviata speciale delle Nazioni Unite per la regione dei Grandi Laghi africana, con lo scopo di sostenere l'attuazione dell'Accordo quadro per la pace, la sicurezza e la cooperazione. Nel luglio 2014 Said Djinnit è stato nominato suo successore dal Segretario Generale delle Nazioni Unite⁴. Nonostante siano stati compiuti gradualmente progressi in termini di ripristino della sicurezza in alcune parti della RDC orientale, fra i quali si possono annoverare la sconfitta dell'M23 nel novembre 2013 e la resa e il disarmo, tuttora in corso, di altri gruppi armati, incluse le Forze

¹ Consiglio di Sicurezza dell'ONU, *Report of the Secretary-General on the United Nations Organization Stabilization Mission in the Democratic Republic of the Congo*, 5 marzo 2014, S/2014/157, <http://www.refworld.org/docid/531ef5c64.html>, par. 18-28; UNHCR, *Update on UNHCR's Operations in Africa*, 24 settembre 2013, <http://www.refworld.org/docid/5242a3274.html>.

² Unione Africana, *Peace, Security and Cooperation Framework for DRC and the Region Signed in Addis Ababa*, 24 febbraio 2013, <http://www.peaceau.org/en/article/peace-security-and-cooperation-framework-for-drc-and-the-region-signed-in-addis-ababa>.

³ Consiglio di Sicurezza dell'ONU, "Intervention Brigade" Authorized as Security Council Grants Mandate Renewal for United Nations Mission in Democratic Republic of Congo, 28 marzo 2013, <http://www.un.org/News/Press/docs/2013/sc10964.doc.htm>; Risoluzione 2098(2013), S/RES/2098 (2013), 28 marzo 2013, [http://www.un.org/en/ga/search/view_doc.asp?symbol=S/RES/2098\(2013\)](http://www.un.org/en/ga/search/view_doc.asp?symbol=S/RES/2098(2013)).

⁴ News Centre delle Nazioni Unite, *Ban Appoints Algerian Diplomat Said Djinnit as Envoy for Great Lakes Region*, 17 luglio 2014, http://www.un.org/apps/news/story.asp?NewsID=48295#_U_SW-fmSzw; News Centre delle Nazioni Unite, *Former Irish leader Mary Robinson Appointed UN Envoy for Africa's Great Lakes Region*, 18 marzo 2013, http://www.un.org/apps/news/story.asp?NewsID=44416#_U7LbxvmSzw.

democratiche per la liberazione del Rwanda (FDLR)⁵, tali conquiste rimangono fragili e permangono alcune sfide importanti⁶. Il Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite in RDC, Martin Kobler, ha sottolineato che i miglioramenti in termini di sicurezza “non sono irreversibili”⁷.

Quadro generale

3. Nonostante la sconfitta militare dell’M23 in novembre 2013 e la firma di un accordo di pace tra il governo della RDC e l’M23 nel dicembre dello stesso anno, la situazione nel Nord e Sud Kivu rimane volubile⁸. In particolare, la regione è stata testimone della riaffermazione di alcuni gruppi armati che, secondo le fonti, sono cresciuti nel numero di combattenti, anche attraverso il reclutamento di minori⁹. Stando alle fonti, in alcuni gruppi armati i minori costituiscono circa il cinquanta per cento delle nuove reclute¹⁰. Le donne e i bambini in particolare continuano a soffrire gravi violazioni dei diritti umani¹¹.

Sviluppi nel conflitto

4. Il conflitto armato è stato identificato come la causa di più del novanta per cento degli sfollamenti nelle province del Nord e Sud Kivu¹². Nonostante sembrasse che le operazioni militari contro l’M23 avessero portato alla sconfitta del gruppo, rapporti successivi indicavano che lo stesso si era riorganizzato nella RDC orientale¹³. Numerosi ulteriori gruppi armati continuano inoltre a rappresentare una seria minaccia per la popolazione civile nelle province del Nord e Sud Kivu, Katanga orientale e Maniema¹⁴. Secondo le fonti, 54 gruppi armati erano attivi nella regione orientale della RDC all’inizio del 2014¹⁵. Questi gruppi ribelli

⁵ Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite in RDC, Mr Martin Kobler, *Statement of SRSG Martin Kobler to the Security Council*, 7 agosto 2014, <http://www.refworld.org/docid/53f3433a4.html>; Inviato Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la Regione dei grandi laghi, M. Robinson, *SESG Briefing to the Security Council*, 7 agosto 2014, <http://www.refworld.org/docid/53f344c64.html>.

⁶ African Press Organization, *African Union Commission: 442nd PSC meeting on the situation in the East of the Democratic Republic of the Congo (DRC) and the implementation status of the Peace, Security and Cooperation (PSC) Framework for the DRC and the Region*, 19 giugno 2014, <http://appablog.wordpress.com/2014/06/19/442nd-psc-meeting-on-the-situation-in-the-east-of-the-democratic-republic-of-the-congodrc-and-the-implementation-status-of-the-peace-security-and-cooperation-psc-framework-for-the-drc-and-the-re/>; New Vision, *International Envoys Gather for Peace Mission in DR Congo*, 3 giugno 2014, <http://www.newvision.co.ug/news/656218-international-envoys-gather-forpeace-mission-in-dr-congo.html>.

⁷ Rappresentante Speciale del Segretario Generale in RDC, Martin Kobler, *Statement of SRSG Martin Kobler to the Security Council*, 7 agosto 2014, <http://www.refworld.org/docid/53f3433a4.html>.

⁸ NRC/IDMC, *Global Overview 2014: People Internally Displaced by Conflict and Violence - Democratic Republic of the Congo*, 14 maggio 2014, <http://www.internal-displacement.org/assets/publications/2014/201405-global-overview-2014-en.pdf>, pp. 18-19, 27; Consiglio di Sicurezza dell’ONU, *Report of the Secretary-General on the United Nations Organization Stabilization Mission in the Democratic Republic of the Congo*, 17 dicembre 2013, S/2013/757, <http://www.refworld.org/docid/52d3afb4.html>; si veda anche NRC/IDMC, *Why Now is Not the Time for UN Watchdogs to Drop the Ball on the DRC*, 14 gennaio 2014, <http://www.internal-displacement.org/blog/2014/why-now-is-not-the-time-for-un-watchdogs-to-drop-the-ball-on-the-drc>; UNHCR, *UNHCR Monitors Returns to North Kivu from Uganda, Prepares to Help Returnees*, 1 novembre 2013, <http://www.refworld.org/docid/527b90864.html>.

⁹ IRIN, *Growing up in War – The DRC’s Child Soldiers*, 31 marzo 2014, <http://reliefweb.int/report/democratic-republic-congo/growing-wardrcs-child-soldiers>; Fondazione Jamestown, *Congolese Forces Take the Offensive Against Uganda’s ADF-NALU Militants*, 20 marzo 2014, <http://www.refworld.org/docid/5333fc864.html>; MONUSCO, *Child Recruitment by Armed Groups in DRC From January 2012 to August 2013*, ottobre 2013, <http://monusco.unmissions.org/LinkClick.aspx?fileticket=DazRchfpAJo%3d&tabid=10701&mid=13689&language=en-US>.

¹⁰ Fondazione Jamestown, *Congolese Forces Take the Offensive Against Uganda’s ADF-NALU Militants*, 20 marzo 2014, <http://www.refworld.org/docid/5333fc864.html>, par. 11.

¹¹ Consiglio di Sicurezza dell’ONU, *Report of the Secretary-General on the United Nations Organization Stabilization Mission in the Democratic Republic of the Congo*, 5 marzo 2014, S/2014/157, <http://www.refworld.org/docid/531ef5c64.html>, par. 12.

¹² Consiglio di Sicurezza dell’ONU, *Report of the Secretary-General on the United Nations Organization Stabilization Mission in the Democratic Republic of the Congo*, 5 marzo 2014, S/2014/157, <http://www.refworld.org/docid/531ef5c64.html>, par. 29.

¹³ Consiglio di Sicurezza dell’ONU, *Report of the Secretary-General on the Implementation of the Peace, Security and Cooperation Framework for the Democratic Republic of the Congo and the Region*, 23 dicembre 2013, S/2013/773, http://www.securitycouncilreport.org/atf/cf/%7B65BFCF9B-6D27-4E9C-8CD3-CF6E4FF96FF9%7D/s_2013_773.pdf, parr. 7-8.

¹⁴ Si veda a titolo di esempio LRA Crisis Tracker, *Mid-Year 2014 Security Brief: January – June 2014*, <http://reports.lracrisistracker.com/en/midyear-2014/>; Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA), *Violence, Displacement and Humanitarian Action in Katanga*, 22 maggio 2014, <http://www.unocha.org/drc/top-stories/violencedisplacement-and-humanitarian-action-katanga>; Consiglio di Sicurezza dell’ONU, *Report of the Secretary-General on the United Nations Organization Stabilization Mission in the Democratic Republic of the Congo*, 5 marzo 2014, S/2014/157, <http://www.refworld.org/docid/531ef5c64.html>, parr. 18-28; Oxfam, *In the Balance: Searching for Protection in Eastern DRC*, 27 gennaio 2014, <http://www.oxfam.org/sites/www.oxfam.org/files/bp-in-the-balance-protection-eastern-drc-270114-en.pdf>, in particolare la carta a p. 4; si veda inoltre la serie di rapporti pubblicati dal Progetto Usalama del Rift Valley Institute sui diversi gruppi armati attivi in RDC, disponibile all’indirizzo <http://refworld.org/publisher,RVI,,COD,,0.html>.

¹⁵ IRIN, *DDR in Eastern DRC - Try, Try Again*, 4 marzo 2014, <http://www.refworld.org/docid/5319c98b4.html>.

seguitano a terrorizzare la regione, comportando un rischio di danno continuo per i civili¹⁶. Sono stati riferiti altresì scontri violenti tra questi gruppi armati e l'esercito della RDC, che hanno provocato ulteriori sfollamenti di civili¹⁷. Anche gli scontri tra le forze armate della RDC e del Rwanda nel giugno 2014 hanno causato ulteriori sfollamenti¹⁸.

Sviluppi nell'ambito dei diritti umani

5. Secondo le fonti, molti gruppi armati sono responsabili di diffuse e gravi violazioni dei diritti umani, tra cui stupri di massa, omicidi, rapimenti, estorsioni, saccheggi, incendi di case e reclutamento forzato di adulti e bambini¹⁹, nonché dell'appropriazione di terre, minerali e altre risorse naturali, causando una diffusa privazione²⁰. Particolarmente preoccupante è il continuo ed esteso uso dello stupro e di altre forme di violenza sessuale contro i civili, sia donne che uomini²¹, non solo da parte dei componenti di gruppi armati ma anche per mano di membri delle forze di sicurezza²². Secondo le fonti, le donne e le ragazze continuano a vivere nella paura e nel pericolo e non possono compiere in tutta sicurezza attività di base quali la raccolta di legna da ardere o addirittura l'uso delle latrine, in quanto continuamente minacciate di violenza sessuale²³.

Situazione umanitaria

6. La situazione umanitaria nella RDC orientale continua a destare serie preoccupazioni. Mentre il conflitto in corso e la condizione di insicurezza protratta impediscono alla popolazione di coltivare i propri prodotti alimentari, le fonti indicano che gli aiuti alimentari internazionali stanno diminuendo²⁴. Le condizioni economiche e di vita della maggior parte delle persone resta precaria secondo le fonti²⁵. I rapporti parlano di donne che ricorrono al sesso come mezzo di sopravvivenza al fine di assicurarsi accesso al cibo e ad altri beni di prima necessità²⁶. Ad aggravare la situazione vi sarebbe altresì il limitato investimento da parte del governo in settori socio-economici quali l'educazione, la sanità, la raccolta dei rifiuti, le infrastrutture

¹⁶ Si veda, a titolo di esempio, OCHA, *Violence, Displacement and Humanitarian Action in Katanga*, 22 maggio 2014, <http://www.unocha.org/drc/topstories/violence-displacement-and-humanitarian-action-katanga>; si veda anche NRC/IDMC, *Why Now is Not the Time for UN Watchdogs to Drop the Ball on the DRC*, 14 gennaio 2014, <http://www.internal-displacement.org/blog/2014/why-now-is-not-the-time-for-un-watchdogs-to-drop-the-ball-on-the-drc>.

¹⁷ Consiglio di Sicurezza dell'ONU, *Report of the Secretary-General on the United Nations Organization Stabilization Mission in the Democratic Republic of the Congo*, 30 settembre 2013, S/2013/581, <http://www.refworld.org/docid/52d3b0f94.html>.

¹⁸ Radio Okapi, *RDC-Rwanda : Calme précaire à la frontière, selon les retournés*, 16 giugno 2014, <http://radiookapi.net/actualite/2014/06/16/rdcrwanda-calme-precaire-la-frontiere-selon-les-retournes/#.U7KCOJ1Bu71>; Centro di Informazione delle Nazioni Unite di Pretoria, *In Wake of Clashes, UN Envoy Calls for Restoring Calm along DR Congo-Rwanda Border*, 12 giugno 2014, <http://unicpretoria.org.za/2014/06/13/in-wake-of-clashes-un-envoycalls-for-restoring-calm-along-dr-congo-rwanda-border/>.

¹⁹ News Service delle Nazioni Unite, *Respect for Human Rights Key to Stabilizations of Democratic Republic of the Congo – UN Official*, 28 agosto 2013, <http://www.refworld.org/docid/52246d364.html>, par. 6.

²⁰ News Centre delle Nazioni Unite, *Respect for Human Rights Key to Stabilization of DR Congo – UN Official*, 28 agosto 2013, <http://www.un.org/apps/news/story.asp?NewsID=45720#.U6mQ651Bu70>; in generale si veda IRIN, *Analysis: Small Steps to Land Reform in Eastern DRC*, 23 gennaio 2013, <http://www.irinnews.org/report/97357/analysis-small-steps-to-land-reform-in-eastern-drc>.

²¹ The Times, *Thousands of Men Suffer in Silence after War Zone Rape*, 12 giugno 2014, <http://www.thetimes.co.uk/tto/news/uk/article4116256.ece#tab-4>; si veda anche News Service delle Nazioni Unite, *Respect for Human Rights Key to Stabilizations of Democratic Republic of the Congo – UN official*, 28 agosto 2013, <http://www.refworld.org/docid/52246d364.html>.

²² Freedom from Torture, *Rape as Torture in the DRC: Freedom from Torture Country Reporting Programme*, giugno 2014, <http://www.refworld.org/docid/539814554.html>.

²³ NRC/IDMC, *Global Overview 2014: People Internally Displaced by Conflict and Violence*, 14 maggio 2014, <http://www.internaldisplacement.org/assets/publications/2014/201405-global-overview-2014-en.pdf>, p. 19.

²⁴ News Service delle Nazioni Unite, *Insecurity, Funding Shortfall Leaves Millions Hungry in DR Congo – UN Official*, 3 giugno 2014, <http://www.refworld.org/docid/539188d74.html>.

²⁵ Consiglio di Sicurezza dell'ONU, *Report of the Secretary-General on the United Nations Organization Stabilization Mission in the Democratic Republic of the Congo*, 17 dicembre 2013, S/2013/757, <http://www.refworld.org/docid/52d3afb4.html>, par. 32; più in generale si veda Consiglio di Sicurezza dell'ONU, *Report of the Secretary-General on the United Nations Organization Stabilization Mission in the Democratic Republic of the Congo*, 5 marzo 2014, S/2014/157, <http://www.refworld.org/docid/531ef5c64.html>.

²⁶ NRC/IDMC, *Global Overview 2014: People Internally Displaced by Conflict and Violence*, 14 maggio 2014, <http://www.internaldisplacement.org/publications/2014/global-overview-2014-people-internally-displaced-by-conflict-and-violence>, p. 19.

e l'agricoltura²⁷. Il Nord e sud Kivu e altre aree colpite dal conflitto risentono particolarmente della mancanza di infrastrutture economiche. Molte scuole sono tuttora in rovina in seguito ai danni provocati dal conflitto²⁸; le fonti indicano che alcune scuole nella regione sono state riaperte ma continuano ad affrontare grosse difficoltà a causa dei danni strutturali provocati dal conflitto e del saccheggio delle proprietà delle scuole²⁹. Secondo le fonti, alcuni gruppi armati sono responsabili di attacchi diretti ai presidi sanitari³⁰.

Sfollamenti interni, sfollamenti oltreconfine e rientri

7. A luglio 2014, secondo le fonti il numero totale di sfollati interni (IDPs) a causa del conflitto nella RDC raggiungeva almeno i 2.6 milioni, di cui fino ad un milione di individui sono diventati sfollati nel corso del 2013³¹. La maggior parte degli sfollati interni si concentra nelle province del nord e sud Kivu e in Katanga. A maggio 2014 il Nord Kivu contava 908,597 sfollati interni, il Sud Kivu 554,981 e il Katanga 543,540³². Più di 432,000 rifugiati congolese vivono inoltre nei Paesi confinanti. La più alta concentrazione si registra in Uganda, che ospita 171,126 rifugiati, seguito dal Rwanda (72,060), dalla Tanzania (64,167), dal Burundi (46,552) e dalla Repubblica del Congo (22,845)³³. I cittadini congolese continuano altresì a cercare protezione internazionale nei Paesi industrializzati³⁴.
8. Il monitoraggio delle zone di rientro indica che gli sfollati interni e i rifugiati stanno facendo spontaneamente ritorno ad alcune aree in Rutshuru and Nyiragongo³⁵. Le fonti indicano tuttavia che i rifugiati e gli sfollati interni congolese che hanno tentato di rientrare alle proprie abitazioni hanno trovato le proprie case e le proprie terre occupate da ex membri delle milizie o da famiglie di diverse origini etniche³⁶. Oltre alla situazione relativa alla sicurezza e ai diritti umani, altri ostacoli al rientro nelle zone di origine includono il rischio causato dai rimanenti ordigni inesplosi³⁷.

Posizione UNHCR sui rimpatri

9. Poiché la situazione nel Nord e Sud Kivu e nelle aree adiacenti, in particolare nel nord Katanga e in alcune parti della provincia Orientale e di Maniema, colpite dall'espandersi del conflitto, rimane instabile, l'UNHCR esorta gli Stati a non mettere in atto rimpatri forzati nella RDC nel caso di persone provenienti dalle suddette zone, fino ad un miglioramento significativo della situazione nell'ambito della sicurezza e dei diritti umani. L'UNHCR ritiene che sia plausibile che coloro che fuggono dal conflitto nel Nord e Sud Kivu e nelle zone colpite da una situazione simile, necessitino della protezione internazionale dei rifugiati di cui all'articolo 1(2) della Convenzione OAU del 1969³⁸. Inoltre, è probabile che molte persone che

²⁷ News Service delle Nazioni Unite, *Insecurity, Funding Shortfall Leaves Millions Hungry in DR Congo – UN Official*, 3 giugno 2014, <http://www.refworld.org/docid/539188d74.html>, par. 5.

²⁸ IRIN, *Life near the Frontline in Eastern Democratic Republic of Congo*, 14 ottobre 2013, <http://www.refworld.org/docid/525e70401.html>.

²⁹ IRIN, *Life near the Frontline in Eastern Democratic Republic of Congo*, 14 ottobre 2013, <http://www.refworld.org/docid/525e70401.html>.

³⁰ Secondo le fonti, durante uno degli attacchi ai presidi sanitari cinque persone sono rimaste uccise, trentasei sono state rapite, i pazienti sono stati terrorizzati e due infermiere legate e rapite; si veda IRIN, *Backlash Fears after "Islamist" Attacks in Eastern Democratic Republic of Congo*, 17 ottobre 2013, <http://www.refworld.org/docid/526101f04.html>.

³¹ UNHCR, *UNHCR D.R Congo – Fact Sheet*, 31 luglio 2014, <http://www.refworld.org/docid/540dbad14.html>; NRC/IDMC, *Democratic Republic of the Congo*, data non indicata, <http://www.internal-displacement.org/sub-saharan-africa/democratic-republic-of-the-congo/>.

³² UNHCR, *République Démocratique du Congo: Province du Nord-Kivu - Personnes déplacées internes dans les sites de déplacement (au 25 mai 2014)*, 10 giugno 2014, <http://www.refworld.org/docid/539ffeba4.html>; UNHCR, *UNHCR D.R Congo – Fact Sheet*, 31 luglio 2014, <http://www.refworld.org/docid/540dbad14.html>; si veda anche NRC/IDMC, *Global Overview 2014: People Internally Displaced by Conflict and Violence - Democratic Republic of the Congo*, 14 maggio 2014, <http://www.refworld.org/docid/5374748614.html>.

³³ UNHCR, *UNHCR D.R Congo – Fact Sheet*, 31 luglio 2014, <http://www.refworld.org/docid/540dbad14.html>.

³⁴ UNHCR, *UNHCR Asylum Trends 2013: Levels and Trends in Industrialized Countries*, 26 marzo 2014, <http://www.unhcr.org/5329b15a9.html>.

³⁵ Informazione fornita all'UNHCR.

³⁶ IRIN, *Obstacles to Return in eastern Democratic Republic of Congo*, 18 November 2013, <http://www.refworld.org/docid/528b3cd34.html>; a titolo di esempio, si veda anche IRIN, *Concern over Camp-Closure Threat in North Kivu*, 28 maggio 2014, <http://www.refworld.org/docid/538c54f64.html>.

³⁷ IRIN, *Concern over Unexploded Ordnance in Eastern Democratic Republic of Congo*, 8 novembre 2013, <http://www.refworld.org/docid/5282088d4.html>

³⁸ Organizzazione dell'Unità Africana, *Convenzione del 1969 che disciplina gli aspetti specifici dei problemi dei rifugiati in Africa (Convenzione dell'OAU)*, 10 settembre 1969, 1001 U.N.T.S. 45, <http://www.unhcr.org/refworld/docid/3ae6b36018.html>.

fuggono dalla RDC soddisfino i criteri per lo status di rifugiato ai sensi della Convenzione del 1951³⁹. A seconda del profilo del caso individuale, potrebbe essere necessario effettuare una valutazione in merito all'esclusione⁴⁰. Il divieto di rimpatrio forzato deve essere considerato come uno standard minimo, da mantenersi finché la situazione circa la sicurezza e i diritti umani nelle zone interessate non sia migliorata in maniera sufficiente da permettere il rientro sicuro e dignitoso delle persone in rispetto alle quali sia stata determinata l'assenza di bisogni di protezione internazionale. L'UNHCR ritiene inoltre che non vi siano le condizioni perché gli Stati possano rimpatriare in altre aree della RDC persone provenienti dalle suddette zone, ad eccezione di coloro che hanno forti e stretti legami nelle aree di rimpatrio. Ogni proposta di rimpatrio di questo tipo deve essere valutata attentamente, tenendo in considerazione le circostanze individuali del caso⁴¹.

UNHCR,
settembre 2014

³⁹ Assemblea Generale delle Nazioni Unite, *Convenzione relativa allo Status dei Rifugiati*, 28 luglio 1951, Nazioni Unite, Treaty Series, vol. 189, p. 137, <http://www.unhcr.org/refworld/docid/3be01b964.html> e Assemblea Generale delle Nazioni Unite, *Protocollo Relativo allo Status dei Rifugiati*, 31 gennaio 1967, Nazioni Unite, Treaty Series, vol. 606, p. 267, <http://www.unhcr.org/refworld/docid/3ae6b3ae4.html>.

⁴⁰ UNHCR, *Linee guida sulla protezione internazionale n. 5. Applicazione delle clausole di esclusione: articolo 1F della Convenzione del 1951 relativa allo status dei rifugiati*, 4 settembre 2003, HCR/GIP/03/05, <http://www.unhcr.it/sites/53a161110b80eeaac7000002/assets/53a164300b80eeaac7000146/TA-ClausoleEsclusione.pdf>

⁴¹ Per una guida dettagliata si veda UNHCR, *Linee Guida sulla Protezione Internazionale n. 4: Alternativa di fuga o ricollocamento interni nell'ambito dell'art. 1A(2) della Convenzione del 1951 e/o del suo Protocollo del 1967 relativi allo Status dei Rifugiati*, 23 July 2003, HCR/GIP/03/04, <http://www.unhcr.org/refworld/docid/3f2791a44.html>.